



MOD POGEN01/01/0

**ISTRUZIONE OPERATIVA
CRITERI PER LA GESTIONE
DELL'IMPARZIALITÀ**

IO GEN 01
Rev.5

7 Luglio 2015


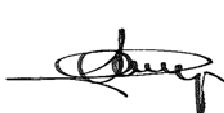
Pagina 1 di 5


Io Gen 01

***CRITERI PER LA GESTIONE
DELL'IMPARZIALITÀ***

INDICE

- 1 SCOPO**
- 2 CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 3 TERMINI E DEFINIZIONI**
- 4 VALUTAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO DI IMPARZIALITÀ**
- 5 GESTIONE DELLE MINACCIE DI IMPARZIALITÀ**
- 6 DOCUMENTI ALLEGATI**

REVISIONE		
Numero	Data	Descrizione della modifica
5	7 Luglio 2015	Integrazione della valutazione dell'analisi dei rischi a cura del CSI
Redatto RQ: M. Ripani		Approvato DG: F.Ciani
		

 <p>MOD POGEN01/02/0</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA CRITERI PER LA GESTIONE DELL'IMPARZIALITÀ</p>	<p>IO GEN 01 Rev.5 7 Luglio 2015 Pagina 2 di 5</p>
---	--	---

1 SCOPO

La presente istruzione definisce i criteri da adottare per l'identificazione, valutazione e gestione di tutte le minacce derivanti da altri interessi o altre parti in causa che possono influenzare l'imparzialità di INEQ nel suo processo di controllo e certificazione, in modo da essere percepito come imparziale e quindi rilasciare certificazioni che trasmettano fiducia.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Le minacce all'imparzialità possono derivare da azioni di persone singole, organismi o organizzazioni, da pressioni di tipo commerciale, finanziario o di altra natura, comprese le relazioni di tipo istituzionale o meno che INEQ stessa può intrattenere o possono intrattenere comunque tutte le persone coinvolte con INEQ; le minacce possono derivare altresì da fattori quali la proprietà, il personale, le risorse condivise, le risorse finanziarie, i contratti, il marketing, ecc. .

L'analisi delle minacce comprende tutto il personale di INEQ, eventuali collaboratori esterni coinvolti a monte e a valle nel processo di certificazione.

3 TERMINI E DEFINIZIONI

(da UNI CEI EN ISO /IEC 17021:2006)

Imparzialità: presenza reale e percepita di obiettività.


Note:

- *obiettività significa che non esistono conflitti di interesse o che questi sono stati risolti in modo da non influenzare negativamente le conseguenti attività dell' OdC;*
- *altri termini utili per trasmettere il concetto di imparzialità sono: obiettività, indipendenza, assenza di conflitto di interessi, assenza di preconcetti, assenza di pregiudizi, neutralità e, onestà, apertura mentale, equità, distacco, equilibrio.*

Organizzazione (anche soggetto): il singolo soggetto richiedente la certificazione , aderente o meno ad una associazione; in sintesi, il cliente singolo dell' Istituto considerato come l' insieme di persone e mezzi, con definite responsabilità ed interrelazioni (es. società, raggruppamenti di società, aziende, imprese, associazioni di imprese, ovvero loro parti o combinazioni, dotate di adeguata personalità giuridica).

4 VALUTAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO DI IMPARZIALITÀ

L'individuazione delle potenziali minacce di imparzialità è realizzata considerando in particolare i seguenti elementi:

 MOD POGEN01/02/0	ISTRUZIONE OPERATIVA CRITERI PER LA GESTIONE DELL'IMPARZIALITÀ	IO GEN 01 Rev.5 7 Luglio 2015 Pagina 3 di 5
---	---	--

- coinvolgimento, nel corso degli ultimi due anni, in attività di consulenza a favore dell'Organizzazione da verificare, ovvero altro tipo di coinvolgimento diretto del personale di INEQ con l'Organizzazione da verificare;
- coinvolgimento del personale di INEQ (direzione, personale tecnico, personale amministrativo), di Ispettori, Auditor od Esperti, componenti del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità, in attività di consulenza a favore dell'Organizzazione da verificare;
- coinvolgimento nelle attività di valutazione o decisionali di persone e/o organizzazioni che abbiano eccessiva familiarità (confidenza) con l'Organizzazione da verificare, ovvero con persone che ricoprano ruoli chiave all'interno della stessa;
- coinvolgimento nell'ambito delle attività di verifica o decisionali, riferite al servizio fornito, di persone e/o organizzazioni legate ad INEQ che possano agire per interesse personale, finanziario o commerciale;
- altre azioni di carattere, anche intimidatorio, poste in essere da soggetti controllati, Organizzazioni ecc. per ottenere dei vantaggi;
- coinvolgimento di personale interno alla Struttura e di collaboratori esterni in attività incompatibili con l'attività di certificazione (es. partecipazione ad organismi, comitati, enti, che svolgono attività incompatibile, ovvero che sono chiamati ad assumere decisioni relativamente ad attività nelle quali è coinvolta INEQ nella sua funzione di OdC).
- adozione di comportamenti e di misure da parte di qualsiasi soggetto operante nel sistema tali da assecondare condizioni di non imparziale applicazione del disciplinare o del piano di controllo.
- la rilevazione da parte del comitato per la salvaguardia dell'imparzialità, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, di ipotesi di non conformità attinenti a gravi irregolarità – siano esse state risolte o meno – nella applicazione dei piani di controllo o tali da inficiare il contenuto della certificazione.

Si tiene pertanto conto della funzione coinvolta nel rischio evidenziato nonché nella possibilità di prevedere l'evento (capacità di rilevazione del rischio: alta, media e bassa) .

La valutazione del rischio è effettuata prendendo a riferimento due variabili: la frequenza (probabilità che si verifichi l'evento) e la gravità (conseguenze sull'imparzialità).



MOD POGEN01/02/0

ISTRUZIONE OPERATIVA CRITERI PER LA GESTIONE DELL'IMPARZIALITÀ

IO GEN 01
Rev.5

7 Luglio 2015

Pagina 4 di 5

La variabile "frequenza" è classificata in tre livelli a cui viene attribuito il seguente punteggio:

1 (*bassa*), **2** (*media*) e **3** (*alta*);

La variabile "gravità" è classificata invece in quattro livelli a cui viene attribuito il seguente punteggio:

1 (*non sostanziale*), **2** (*non pregiudizievole della certificazione*), **3** (*potenzialmente pregiudizievole della certificazione*) e **4** (*pregiudizievole della certificazione*).

La classificazione del rischio è effettuata incrociando (moltiplicando) frequenza e gravità secondo la tabella seguente:


		Frequenza		
		Bassa (1)	Media (2)	Alta (3)
Gravità (Conseguenza)	Non sostanziale (1)	1	2	3
	Non pregiudizievole della certificazione (2)	2	4	6
	Potenzialmente pregiudizievole della certificazione (3)	3	6	9
	Pregiudizievole della certificazione (4)	4	8	12

Punteggio (risultato):

- ≤ 3 :nessun rischio;
- 4 :rischio da gestire con appropriate azioni/procedure;
- > 6 : rischio non accettabile; l'imparzialità non è controllata e quindi il processo di certificazione è a rischio.

Tuttavia le azioni da gestire considerano sempre le misure da assumere nei casi in cui l'attività di presidio del rischio corrispondente all'indice di gravità attribuito siano superate dalla persistenza e dalla pervicacia dei comportamenti che ingenerano il pericolo.

Sulla base di tale metodo, le fonti di possibile minaccia alla propria imparzialità prese in esame e trattate da INEQ sono indicate nell'apposito "Schema analisi dei rischi" così come allegato alla presente istruzione.

 <p>MOD POGEN01/02/0</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA CRITERI PER LA GESTIONE DELL'IMPARZIALITÀ</p>	<p>IO GEN 01 Rev.5 7 Luglio 2015 Pagina 5 di 5</p>
---	--	--

5 GESTIONE DELLE MINACCE DI IMPARZIALITÀ

La gestione di situazioni che possono costituire delle minacce all'imparzialità reale o percepita è realizzata da INEQ con le modalità indicate nello schema allegato ed in particolare:

- nei casi in cui una relazione, di qualsiasi tipo, costituisca una minaccia inaccettabile all'imparzialità, la certificazione non viene rilasciata da INEQ;
- qualsiasi situazione nota che possa costituire, per il personale (interno ed esterno) o per INEQ stesso, un conflitto di interessi e conseguentemente una possibile minaccia alla sua imparzialità, deve essere segnalata alla Direzione Generale la quale provvede ad identificarla, analizzarla e documentarla, assumendo le decisioni ritenute opportune compreso, qualora necessario, l'immediata segnalazione al Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità ;
- con riferimento all'attività di istruzione delle pratiche e rilascio dei certificati di conformità, la verifica circa la presenza o meno di possibili minacce all'imparzialità è svolta in prima istanza a cura dei Servizi della Direzione e dalla Direzione stessa all'atto del riesame delle informazioni acquisite per attivare il processo di certificazione;
- una ulteriore verifica sistematica sugli atti di certificazione è effettuata dal Comitato di Certificazione;
- qualora, a seguito dell'acquisizione di informazioni in momenti successivi all'avvio de processo di certificazione, sia ravvisabile una minaccia all'imparzialità, la stessa deve essere segnalata immediatamente alla Direzione Generale, la quale provvede ad identificarla, analizzarla e documentarla e ad assumere le decisioni ritenute opportune per provvedere alla sua eliminazione o minimizzazione;
- almeno una volta all'anno, in occasione del Riesame del Sistema Qualità, le situazioni che hanno costituito minaccia all'imparzialità, le decisioni assunte e le attività intraprese per la loro gestione, sono sottoposte a riesame da parte del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità;
- in ogni caso, sulle modalità specifiche adottate dalla Direzione Generale per la gestione dell'imparzialità può intervenire in qualsiasi momento il Comitato per la Salvaguardia dell'imparzialità, richiedendo l'adozione dei provvedimenti particolari ritenuti necessari.

6 DOCUMENTI ALLEGATI

Mod IOGEN 01 "Schema analisi dei rischi".